



FIARC

Federazione Italiana Arcieri Tiro di Campagna

**Regolamento
Albo Capicaccia
Albo Capisquadra**

Delibera del Consiglio Federale del 21/10/2006

SOMMARIO

| | |
|--|-----------|
| Art. 1 - Scopi e Struttura..... | 4 |
| Art. 1.1 - Commissione Tecnica Nazionale (C.T.N.)..... | 4 |
| Art. 1.2 - Commissione Tecnica Regionale (C.T.R.)..... | 4 |
| Art. 1.3 - Responsabile Tecnico Regionale (R.T.R.)..... | 6 |
| Art. 1.4 - Coordinamento Nazionale R.T.R..... | 6 |
| Art. 2 - Il Capocaccia..... | 7 |
| Art. 2.1 - Abilitazione..... | 7 |
| Art. 2.2 - Capocaccia di 1° livello..... | 8 |
| Art. 2.3 - Capocaccia di 2° livello..... | 8 |
| Art. 2.4 - Albo dei Capicaccia..... | 9 |
| Art. 2.5 - Etica del Capocaccia..... | 9 |
| Art. 2.6 - Funzioni..... | 10 |
| Art. 2.7 - Corsi di aggiornamento..... | 11 |
| Art. 2.8 - Assemblea annuale regionale..... | 11 |
| Art. 2.9 – Aggiornamenti..... | 11 |
| Art. 3 - La Ricognizione..... | 13 |
| Art. 3.1 - Revisione del percorso..... | 13 |
| Art. 3.2 - Responsabilità dell'organizzazione..... | 14 |
| Art. 3.3 - Le distanze..... | 15 |
| Art. 3.4 - La funzionalità dell'attrezzatura..... | 15 |
| Art. 3.5 - I bersagli..... | 16 |
| Art. 3.6 - La natura del terreno e della località..... | 16 |
| Art. 3.7 - La segnaletica..... | 16 |
| Art. 3.8 - Le comunicazioni..... | 16 |
| Art. 4 - La Gara..... | 18 |
| Art. 4.1 - L'ambulanza..... | 18 |
| Art. 4.2 - Problemi imprevisti..... | 18 |
| Art. 4.3 - Controllo tessere e materiali degli arcieri..... | 19 |
| Art. 4.4 - La chiamata delle piazzole..... | 19 |
| Art. 4.5 - Situazioni di pericolo..... | 20 |
| Art. 4.6 - Sostituzione di materiali deteriorati..... | 20 |
| Art. 4.7 - Annullamento/declassamento/sospensione definitiva gara..... | 20 |
| Art. 4.8 - Ricorsi..... | 21 |
| Art. 4.9 - La classifica..... | 21 |
| Art. 4.10 - La premiazione..... | 21 |



| | |
|--|-----------|
| Art. 5 - Relazione e Rimborso..... | 22 |
| Art. 5.1 - La Relazione..... | 22 |
| Art. 5.2 - La richiesta di rimborso..... | 22 |
| Art. 6 - Le Casistiche..... | 24 |
| Art. 6.1 - La raccolta delle casistiche..... | 24 |
| Art. 6.2 - Contenuti..... | 24 |
| Art. 6.3 - Fonti delle casistiche..... | 24 |
| Art. 6.4 - Classificazione ed utilizzo..... | 25 |
| Art. 7 - Il Caposquadra..... | 26 |
| Art. 7.1 - Albo dei Capisquadra..... | 26 |
| Art. 7.2 - Abilitazione..... | 26 |
| Art. 7.3 - Funzioni..... | 26 |



REGOLAMENTO ALBO CAPICACCIA ALBO CAPISQUADRA

(Delibera del Consiglio Federale del 21/10/2006)

Art. 1 - Scopi e Struttura

Art. 1.1 - Commissione Tecnica Nazionale (C.T.N.)

- a) La C.T.N. è la commissione del Consiglio Federale (C.F.) delegata alle problematiche tecnico-sportive, al coordinamento dell'attività dei Capicaccia e delle Commissioni Tecniche Regionali (C.T.R.), alla nomina dei Responsabili Tecnici Regionali (R.T.R.), alla procedura per l'omologazione sagome.
- b) La C.T.N. è composta da tre a cinque membri nominati dal C.F. Il CF stesso attribuisce ad uno dei componenti la nomina a Responsabile della CTN. Quest'ultimo deve essere iscritto all'Albo dei Capicaccia da almeno 5 anni, gli altri membri da almeno 3 anni.
- c) La C.T.N. fornisce i necessari e specifici aggiornamenti alle Commissioni Tecniche Regionali e ai Comitati Regionali (C.R.); analizza e cataloga le casistiche; risponde ai quesiti posti dalle C.T.R. e dai C.R.; analizza le richieste di cancellazione dall'Albo dei Capicaccia e/o dei Capisquadra proposte, con giusta motivazione, dalle C.T.R.; porta a conoscenza delle C.T.R. e dei C.R. le soluzioni adottate in relazione a fatti accaduti nelle manifestazioni che abbiano richiesto il suo intervento.
- d) La C.T.N. svolge funzione di consulente tecnico per le materie di propria competenza nei confronti di tutti gli Organi federali. Salvo il caso di urgenza, nessun Organo federale può assumere delibere inerenti il settore tecnico senza previa consultazione con la C.T.N.
- e) È prerogativa della C.T.N. l'assunzione di ogni iniziativa opportuna a tutela del titolo di Capocaccia e/o Caposquadra contro l'esercizio scorretto di tale attività, previa approvazione del C.F.
- f) Le decisioni della C.T.N. sono prese a maggioranza assoluta dei suoi componenti. In caso di parità prevale il voto del membro Responsabile della C.T.N.
- g) La C.T.N. relaziona al C.F., di regola annualmente, sulle proprie attività, salve richieste specifiche del C.F. medesimo.
- h) Il C.F., in qualsiasi momento lo ritenesse necessario, può nominare quali componenti della C.T.N. Capicaccia (denominati successivamente Consulenti) che, per specifica competenza ed esperienza, possono apportare contributi e/o sopperire a esigenze di particolare rilevanza per i lavori della C.T.N.

Art. 1.2 - Commissione Tecnica Regionale (C.T.R.)

- a) La C.T.R. è costituita da un Responsabile Tecnico Regionale (R.T.R.), da due Commissari (obbligatoriamente Capicaccia) proposti dallo stesso R.T.R. su segnalazione dell'Assemblea regionale dei Capicaccia e da un membro del C.R. con funzioni esclu-



sivamente organizzative e di collegamento con il C.R. stesso e con le Compagnie. Per il R.T.R. e i due Commissari, costituisce titolo preferenziale l'ap-partenenza all'elenco dei Capicaccia di 1° livello.

- b) La C.T.R. è l'espressione della C.T.N. a livello regionale. Ha il compito di coordinare l'attività dei Capicaccia nel territorio di competenza e di curarne il loro aggiornamento, anche con l'organizzazione di appositi corsi. Raccoglie le casistiche e chiede alla C.T.N. istruzioni su come risolvere situazioni non già disciplinate. Segnala soluzioni adottate in situazioni, anche di emergenza, verificatesi nell'ambito territoriale di competenza.
- c) La C.T.R. risponde del proprio operato direttamente alla C.T.N. Previa approvazione della C.T.N., può assumere provvedimenti verso Capicaccia e/o Capisquadra che abbiano violato le norme loro applicabili.
- d) La C.T.R. è obbligata a far rispettare la rotazione dei servizi dei Capicaccia nel territorio di competenza.
- e) A richiesta della C.T.R. può essere disposta dal Consiglio Federale la cancellazione dall'Albo dei Capicaccia che da più di due anni non si rendono disponibili a svolgere servizi, se non con motivata segnalazione scritta al R.T.R. I Capicaccia che prestano servizio nelle manifestazioni federali nazionali, possono richiedere di essere esentati dai servizi nel Campionato Regionale dell'anno successivo.
- f) Nel caso in cui sia avanzata, dalla C.T.R., per fondati motivi, una richiesta di cancellazione dall'Albo Capicaccia e/o Capisquadra si dovrà seguire la seguente procedura:
 - 1) Inviare la richiesta di cancellazione al Responsabile della Commissione Tecnica Nazionale e, per opportuna conoscenza, al C.R. di competenza. Contestualmente, di detta richiesta, dovranno essere informati, tramite raccomandata A.R., i diretti interessati.
 - 2) Passato il termine dei 30 giorni dal ricevimento del documento da parte dei Capicaccia interessati (in tale periodo questi potranno avanzare alla C.T.N. formale ricorso scritto avverso alla richiesta di cancellazione), il Responsabile della C.T.N. porterà all'attenzione del Consiglio Federale le proposte di cancellazione.
- g) La C.T.R., limitatamente al R.T.R. e ai due Commissari, costituisce la Commissione d'esame per l'abilitazione a Capocaccia e/o Caposquadra e conduce i corsi di aggiornamento per i Capicaccia nella regione di competenza.
- h) La C.T.R. demanda al C.R. di competenza l'organizzazione (raccolta candidature, invio delle convocazioni e definizione della data e del luogo, compatibilmente con le esigenze di esaminandi ed esaminatori) delle sessioni di esame e/o di aggiornamento.
- i) I componenti della C.T.R. possono incorrere nel provvedimento individuale o collettivo di sospensione o revoca del proprio mandato qualora sia stato da essi violato il codice etico contemplato nei Regolamenti Federali e, cautelativamente, in ogni occasione di contenzioso con la C.T.N. non risolto immediatamente con un accordo fra le parti. Il provvedimento è applicato dalla C.T.N. previa approvazione del C.F.
- j) È facoltà della C.T.N. convocare anche con urgenza i componenti la C.T.R. o il suo Responsabile in occasione delle riunioni programmate, per essere ascoltati in relazione a qualsiasi evenienza in ambito regionale o nazionale. I componenti della C.T.R., se convocati, sono tenuti a presenziare. I componenti della C.T.R. possono incorrere nel provvedimento di sospensione o revoca del proprio mandato qualora sia stato da essi violato il codice etico contemplato nei Regolamenti Federali. Il provvedimento è applicato dalla C.T.N. previa approvazione del C.F.



- k) I componenti della C.T.R. durano in carica tre anni e devono aver superato i corsi di aggiornamento secondo le modalità stabilite dalla C.T.N.

Art. 1.3 - Responsabile Tecnico Regionale (R.T.R.)

- a) Il R.T.R. è proposto dalla Commissione Tecnica Nazionale al Consiglio Federale, che lo nomina per titolo o per esame, nelle regioni di appartenenza, tra coloro che:
- 1) siano iscritti all'Albo dei Capicaccia da almeno tre anni;
 - 2) superino, quando convocati, l'esame di abilitazione a Responsabile Tecnico Regionale.
- b) Il R.T.R. rappresenta la C.T.R., i Capicaccia ed i Capisquadra della propria regione in sede federale. Compito del R.T.R. è sovrintendere e coordinare le attività della C.T.R.
- c) In assenza, nella regione, di Capicaccia in possesso dei succitati requisiti, il C.F. può, in via temporanea e su indicazione della C.T.N., nominare, come Responsabili Tecnici Regionali, Capicaccia di propria fiducia. Essi sono membri della Commissione Tecnica Regionale di appartenenza con la qualifica di consulenti tecnici e sono tenuti ad agire in collaborazione con gli altri commissari in carica.
- d) Il R.T.R. deve, annualmente, relazionare alla C.T.N. sulle attività svolte dalla C.T.R., salvo richieste specifiche della C.T.N. stessa.
- e) Il Responsabile Tecnico Regionale rimane in carica per tre anni, salvo il caso di cui alla lettera c) del presente articolo.

Art. 1.4 - Coordinamento Nazionale R.T.R.

- a) Il Coordinamento Nazionale R.T.R. è costituito dai componenti la Commissione Tecnica Nazionale e dai Responsabili delle Commissioni Tecniche Regionali.
- b) Il Responsabile della Commissione Tecnica Nazionale è il Presidente del Coordinamento Nazionale R.T.R. ed avrà il compito di convocare e presiedere le riunioni. Il Coordinamento Nazionale R.T.R. è convocato con comunicazione scritta del Presidente con almeno quindici giorni di preavviso.
- c) Per tutte le riunioni del Coordinamento Nazionale R.T.R. dovrà essere redatto un verbale. Tale documento dovrà essere inviato alla Segreteria Generale entro i 15 giorni successivi alla riunione.
- d) Le riunioni sono regolarmente costituite con la presenza della maggioranza assoluta dei Responsabili Tecnici Regionali e del Presidente del Coordinamento Nazionale R.T.R. (o da un suo delegato). Anche i Responsabili Tecnici Regionali in casi eccezionali di salute o comunque assolutamente improrogabili, potranno essere a loro volta delegati da uno dei Commissari Tecnici della loro Regione, previa comunicazione anticipata rispetto alla data della riunione. Conferma della delega stessa verrà stabilita inderogabilmente e di volta in volta dal Responsabile Tecnico Nazionale. Le decisioni, da tradursi in proposte da avanzare, tramite la Commissione Tecnica Nazionale, al Consiglio Federale con richiesta di approvazione, vengono prese a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.
- e) Il Coordinamento Nazionale R.T.R. si riunisce almeno una volta l'anno per analizzare tutto ciò che è di competenza delle C.T.R., dei Capicaccia e dei Capisquadra. La data e la località di ogni riunione sono fissate dal Presidente.



Art. 2 - Il Capocaccia

Art. 2.1 - Abilitazione

- a) L'abilitazione alle funzioni di Capocaccia si ottiene sostenendo il corso e superando l'esame nelle apposite sessioni istituite dalle Commissioni Tecniche Regionali sulla base delle indicazioni operative emesse periodicamente dalla C.T.N.
- b) La domanda deve essere presentata, tramite apposita modulistica, dal Presidente di Compagnia che si assume la totale responsabilità di quanto scritto, al Comitato Regionale di competenza che la inoltrerà alla C.T.R.
- c) Sono richiesti i seguenti requisiti:
- 1) essere tesserato FIARC al momento della richiesta;
 - 2) avere superato l'esame di Caposquadra da almeno un anno;
 - 3) aver partecipato ad almeno dieci gare di calendario ufficiale federale;
 - 4) conoscere i contenuti del presente Regolamento, dei Regolamenti Tecnico e Sportivo e quanto di competenza del Regolamento di Giustizia;
 - 5) essere in possesso di tutte le circolari e delibere federali inerenti il ruolo di Capocaccia (a cura delle C.T.R.).
- d) L'abilitazione si ottiene superando un periodo di formazione ed un esame teorico strutturati come segue:
- 1) **Una fase di formazione teorica** nella quale verranno affrontati i compiti e le responsabilità del Capocaccia. Saranno prese in esame le metodologie con le quali il capocaccia dovrà svolgere le sue funzioni. Sarà compito del docente trasmettere e far comprendere le indicazioni della C.T.N in materia.
 - 2) **Un esame teorico.** Dopo il corso istituito dalla CTR gli esaminandi dovranno superare, secondo le modalità stabilite dalla CTN, un esame consistente in prove scritte ed orali che concorreranno alla certificazione finale del candidato;
 - 3) **Un periodo di formazione pratica**, nella quale l'aspirante Capocaccia affiancherà per almeno due gare, in qualità di tirocinante e come semplice osservatore, i due Capicaccia designati nella ricognizione del giorno precedente la gara e durante il suo svolgimento. I Capicaccia dovranno coinvolgere il tirocinante nelle attività del proprio servizio, valutandone accuratamente e responsabilmente la prestazione, realizzando successivamente alla CTR tramite apposita modulistica.
- Per tale servizio saranno designati Capicaccia di indubbe capacità, dei quali almeno uno con anzianità superiore ai tre anni, in grado di assumere nell'occasione la funzione di "esaminatori della prova pratica".
- Per i tirocinanti sono previste le medesime garanzie assicurative offerte ai Capicaccia iscritti all'Albo.
- e) L'ammissione finale del candidato al ruolo di capocaccia avverrà una volta superati i punti d.1, d.2, d.3 e, comunque, successivamente al parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale che dovrà tenere conto di tutte le fasi sopra descritte.
- f) Al termine del periodo di formazione, salve diverse e motivate disposizioni della CTR, ai tirocinanti verranno consegnati diploma e tessera, a cura della CTR stessa. Sarà compito della CTR richiedere tempestivamente alla CTN, tramite la Segreteria Nazionale, l'iscrizione all'Albo su apposita modulistica.



- g) Le C.T.R. dovranno predisporre i servizi di tirocinio affinché questi possano essere svolti nel più breve tempo possibile, in modo da soddisfare particolari ed oggettive esigenze delle Compagnie.

Art. 2.2 - Capocaccia di 1° livello

- a) L'abilitazione alla qualifica di Capocaccia di 1° livello viene conferita dal Consiglio Federale a Capicaccia in servizio attivo da almeno tre anni secondo un iter di selezione-formazione per titoli e/o esami, a domanda o su proposta della Commissione Tecnica Nazionale. I requisiti per accedere all'iter di selezione-formazione sono riportati in specifiche circolari emesse dalla Commissione Tecnica Nazionale.
- b) La domanda per accedere all'iter di selezione-formazione deve essere avanzata dal candidato al Responsabile Tecnico Regionale di competenza il quale, verificata la rispondenza ai requisiti richiesti e sentito il parere della Commissione Tecnica Regionale, la inoltrerà alla C.T.N. corredata di una valutazione circa l'esperienza specifica e l'attitudine al ruolo dimostrata.
- c) In caso di ammissione della domanda, gli aspiranti Capicaccia di 1° livello, sono obbligati alla frequenza dei corsi Master organizzati dalla C.T.N.
- d) Il superamento dell'esame di abilitazione, tenuto dall'apposita Commissione Esaminatrice, dà diritto all'inserimento nell'Albo Capicaccia con la qualifica di Capocaccia di 1° livello.
- e) I Capicaccia di 1° livello sono a disposizione del R.T.R. di competenza, anche con funzione di relatori su specifici argomenti, nei corsi di aggiornamento regionali per i Capicaccia. Saranno chiamati a svolgere il ruolo di istruttore/esaminatore nelle fasi di tirocinio degli aspiranti Capicaccia.
- f) I Capicaccia di 1° livello lavorano di concerto con il R.T.R. e la C.T.N. per la realizzazione dei programmi federali relativi al settore Tecnico in ambito regionale.
- g) I Capicaccia di 1° livello sono tenuti alla partecipazione, come arcieri, ad almeno quattro gare di Campionato regionale per ogni anno federale sportivo. La mancata partecipazione a dette gare, può comportare la perdita del titolo di Capocaccia di 1° livello. Dovranno segnalare al R.T.R. ogni anomalia riscontrata nelle gare cui partecipano in qualità di arcieri.
- h) I Capicaccia di 1° livello sono obbligati alla frequenza dei corsi di aggiornamento tenuti dalla C.T.N. La mancata presenza a detti corsi, senza valide motivazioni comunicate in forma scritta alla C.T.N., può comportare la perdita del titolo di Capocaccia.

Art. 2.3 - Capocaccia di 2° livello

- a) L'abilitazione alla qualifica di Capocaccia di 2° livello viene conferita dal Consiglio Federale a Capicaccia già di 1° livello in base a procedure e/o motivazioni stabilite dal Consiglio Federale stesso.
- b) Possono diventare Capicaccia di 2° livello solo coloro che abbiano maturato particolari e specifiche esperienze ed abbiano fattivamente contribuito in maniera determinante al contesto Tecnico federale nazionale.
- c) La domanda per accedere all'iter di selezione-formazione deve essere avanzata dal candidato alla Commissione Tecnica Nazionale la quale, verificata la rispondenza ai



requisiti richiesti e sentito il parere dei Capicaccia di 2° livello che abbiano avuto occasione di conoscere e valutare l'attività del candidato, la inoltrerà al Consiglio Federale corredata di una valutazione circa l'esperienza specifica e l'attitudine al ruolo dimostrata.

- d) Il superamento dell'iter di selezione-formazione dà diritto all'inserimento nell'Albo Capicaccia con la qualifica di Capocaccia di 2° livello.
- e) I Capicaccia di 2° livello tengono corsi Master per Capicaccia e Capicaccia di 1° livello e lavorano di concerto con la C.T.N. per le finalità decise dal Consiglio Federale nel settore Tecnico nazionale.

Art. 2.4 - Albo dei Capicaccia

- a) L'Albo dei Capicaccia, organo statutario federale, è costituito da tutti i Capicaccia regolarmente iscritti e abilitati secondo le norme federali.
- b) Esso si esprime attraverso la Commissione Tecnica Nazionale costituita in seno al Consiglio Federale che può formulare pareri e segnalazioni diretti agli altri organi federali, anche su richiesta dei medesimi.
- c) L'Albo è pubblico e i dati in esso contenuti sono liberamente diffusi dalla Federazione, al fine di perseguire gli scopi federali. Il Capocaccia che desidera che i suoi dati non vengano divulgati, può chiedere la cancellazione dall'Albo, perdendo così i titoli acquisiti.

Art. 2.5 - Etica del Capocaccia

- a) Il Capocaccia ha il compito di rappresentare la Federazione durante le manifestazioni sportive. Egli deve garantire ai partecipanti che tutto sia stato fatto in ottemperanza ai regolamenti vigenti e che il percorso garantisca a partecipanti ed ospiti la massima sicurezza, condizione indispensabile in qualsiasi manifestazione ufficiale od amichevole.
- b) L'obiettivo del Capocaccia è la verifica, la prevenzione e l'intervento nei contesti di sua competenza. In nessun caso potranno essere tollerati atti di persecuzione e/o di discriminazione di qualsiasi genere o natura. Se ciò dovesse verificarsi, la Commissione Tecnica Nazionale avanzerà al Consiglio Federale la proposta di radiazione dall'Albo Capicaccia e, nei casi più gravi, di espulsione dalla FIARC.
- c) Il Capocaccia deve uniformare il proprio comportamento ai principi della correttezza e della lealtà sportiva, evitando situazioni che possano arrecare discredito alla categoria cui appartiene ed alla FIARC stessa.
- d) Il Capocaccia è tenuto al costante aggiornamento tecnico, tale da consentirgli l'espletamento degli incarichi conferitigli nel miglior modo possibile.
- e) Il Capocaccia può incorrere nel provvedimento di sospensione o revoca del proprio titolo qualora sia stato violato il codice etico contemplato nei Regolamenti Federali e, cautelativamente, in ogni occasione di contenzioso con la C.T.N. non risolto immediatamente. Il provvedimento è applicato dalla C.T.N. previa approvazione del C.F.
- f) È facoltà della C.T.N. convocare anche con urgenza il Capocaccia per fondati motivi previa approvazione del Consiglio Federale. Il Capocaccia, se convocato, è tenuto a presenziare.
- g) È fatto divieto ai Capicaccia diffondere o rendere comunque noti, direttamente od in-



direttamente, atti o memorie che riguardino arcieri e/o Compagnie che, in seguito al loro comportamento denunciato nella Relazione della gara dai Capicaccia stessi, siano sottoposti a procedimenti a carico del Consiglio Federale fino a che, detti procedimenti, non siano ufficialmente conclusi.

Art. 2.6 - Funzioni

- a) Per ogni percorso di gara vengono nominati dalla C.T.R. almeno due Capicaccia regolarmente iscritti all'Albo.
- b) Il Capocaccia ha il compito di controllare e di porre in essere tutte le misure in suo potere affinché si realizzi il regolare svolgimento delle manifestazioni. Sono di particolare rilievo i seguenti compiti:
 - 1) controllo della sicurezza del campo di gara;
 - 2) controllo della rispondenza del campo di gara alle normative federali;
 - 3) controllo delle tessere federali e del materiale degli arcieri;
 - 4) accertamento dell'esistenza dei requisiti richiesti ai Capisquadra e controllo del loro operato;
 - 5) risoluzione delle controversie verificatesi in relazione alla gara;
 - 6) controllo dell'avvenuta consegna delle tabelle segnapunti da parte di tutti i Capi-squadra;
 - 7) controllo della corretta esecuzione delle classifiche e delle premiazioni;
 - 8) compilazione ed inoltro della Relazione di cui all'Art. 5.1.
- c) In gara, durante lo svolgimento delle sue funzioni ed esclusivamente in tale occasione, il Capocaccia deve indossare la divisa federale.
- d) Il Capocaccia svolge le sue funzioni con piena autorità e ha la facoltà di comminare provvedimenti disciplinari, dal richiamo verbale alla squalifica, secondo quanto definito nel Regolamento di Giustizia e salvo quanto stabilito dal Regolamento Sportivo. Due richiami ufficiali comportano l'automatica squalifica dell'Arciere. Il provvedimento del Capocaccia è immediatamente esecutivo. Il Capocaccia deve ordinariamente informare in via preventiva l'altro Capocaccia prima di comminare la sanzione, salvo il caso di urgenza da ritenersi sempre esistente quando la violazione da sanzionare comporti un pericolo per la sicurezza dell'arciere o di terzi. Solo in caso di espresso disaccordo con l'altro Capocaccia la sanzione non dovrà essere comminata o dovrà essere revocata immediatamente; questa situazione dovrà comunque essere segnalata nella Relazione.
- e) I Capicaccia sono tenuti a vietare la partecipazione alla gara di arcieri con attrezzatura non contemplata nel Regolamento Sportivo o che non rientrano nell'Art. 2.9 dello stesso.
- f) Il Capocaccia, come richiamo, in caso di pericolo o per altri fondati motivi, usa segnali acustici: tre suoni indicano la sospensione dei tiri; un suono indica la ripresa dei tiri.
- g) Il Capocaccia non può prendere parte alla gara in cui svolge ufficialmente la sua funzione.
- h) Il Capocaccia non può svolgere le sue funzioni in una gara organizzata dalla propria Compagnia, salvo quanto disposto al comma successivo.
- i) In caso di giustificata indisponibilità, il Capocaccia designato ad arbitrare una gara do-



vrà darne comunicazione alla C.T.R. di competenza appena possibile. Qualora per la C.T.R. non sia possibile trovare un sostituto in tempo utile, la C.T.R. stessa potrà disporre il servizio di un Capocaccia scelto tra quelli iscritti presso la Compagnia organizzatrice.

- j) Il Capocaccia, previo accordo tra le C.T.R. interessate, può prestare servizio anche in altri Campionati Regionali.
- k) Contestazioni e ricorsi nei confronti dell'operato del Capocaccia devono essere promossi secondo quanto indicato nel Regolamento Sportivo e nel Regolamento di Giustizia.

Art. 2.7 - Corsi di aggiornamento

- a) **Corsi Regionali.** Annualmente dovrà tenersi, a cura della C.T.R. competente ed organizzato dal C.R., un corso obbligatorio di aggiornamento per i Capicaccia, anche congiuntamente all'Assemblea regionale annuale degli stessi. A discrezione del R.T.R., potranno essere chiamati consulenti in relazione a specifici argomenti.

Al fine di favorire e rendere possibile la partecipazione dei Capicaccia al corso in oggetto, si stabilisce che:

1) Il corso è formulato su due (2) convocazioni, indipendenti (per validità) l'una dall'altra; la seconda sessione del corso deve essere convocata tra i 45 ed i 60 giorni dalla data della prima convocazione.

2) I Capicaccia che non partecipano al corso di aggiornamento non saranno abilitati ad effettuare servizi né potranno rivestire il ruolo di Responsabile Tecnico di Compagnia fino all'avvenuta partecipazione ad un nuovo corso di aggiornamento. Per gli inadempienti può essere avanzata dal RTR di competenza la richiesta di cancellazione dall'Albo.

- b) **Corsi Nazionali.** La Commissione Tecnica Nazionale terrà, compatibilmente con le esigenze nazionali e/o regionali, corsi di aggiornamento per i Responsabili Tecnici Regionali. La Commissione Tecnica Nazionale si riserva la possibilità di organizzare corsi nazionali per Capicaccia.

Art. 2.8 - Assemblea annuale regionale

- a) Il R.T.R., in accordo con il C.R. di competenza che deve provvedere alle convocazioni, dovrà indire ogni anno l'Assemblea dei Capicaccia (presieduta dal R.T.R. stesso) dove saranno definiti i servizi per le gare di calendario dell'anno successivo e dove saranno esaminati i punti all'ordine del giorno fra i quali, necessariamente, l'analisi delle gare e l'operato dei Capicaccia nel Campionato Regionale in corso o precedente.
- b) L'ordine del giorno sarà compilato a cura del Responsabile Tecnico Regionale. La convocazione dovrà avvenire in forma scritta con un preavviso minimo di 20 giorni. Di tale Assemblea dovrà essere redatto un verbale, a cura del R.T.R., che dovrà essere inoltrato entro 15 giorni alla C.T.N., al C.R. di competenza ed ai Capicaccia della regione.

Art. 2.9 – Aggiornamenti

La C.T.N. deve inviare periodicamente ai Capicaccia, direttamente o attraverso i



C.R./C.T.R.:

- a) circolari riguardanti l'aggiornamento e le interpretazioni autentiche dei Regolamenti Federali;
- b) delibere di interesse specifico;
- c) qualsiasi altro materiale possa contribuire a migliorare le prestazioni del Capocaccia nello svolgimento delle proprie mansioni.



Art. 3 - La Ricognizione

Art. 3.1 - Revisione del percorso

- a) Il Capocaccia deve essere sul percorso di gara non oltre le ore 14.00 del giorno precedente la gara e deve trovare a sua disposizione una squadra di almeno quattro persone dell'organizzazione.
- b) La Compagnia organizzatrice deve fornire ai Capicaccia tutti i materiali necessari per lo svolgimento del loro servizio (misuratori di distanze, la piantina del percorso, moduli gara perfettamente compilati, ecc.).
- c) La revisione del percorso ha lo scopo di rimuovere eventuali situazioni di pericolo (sia nella fase di tiro che in quella di trasferimento tra una piazzola e l'altra) e di verifica della perfetta rispondenza del percorso stesso ai Regolamenti federali. d) Il percorso deve essere segnalato in modo che nessuno possa dirigersi in direzioni diverse da quelle stabilite e deve essere indicata, sulla tabella di piazzola, l'uscita della piazzola stessa. È necessario altresì accertarsi che il percorso sia adeguatamente segnalato nei punti di passaggio (ad es. sentieri o spazi dove solitamente sostano o transitano turisti, escursionisti, ecc.) con nastro bianco-rosso e cartelli recanti la dicitura "Attenzione gara di tiro con l'arco" o simile e, se possibile, con la fotocopia dell'avvenuta comunicazione alle autorità competenti o delle specifiche autorizzazioni se previste.
- e) Il percorso deve essere costituito esclusivamente dal numero di piazzole previsto dal Regolamento Sportivo. Non possono essere ammesse piazzole aggiuntive, speciali e/o qualunque espediente atto ad aumentare il numero totale di partecipanti alla gara (massimo 6 arcieri per squadra).
- f) Eventuali piazzole ulteriori rispetto a quelle consentite dal Regolamento Sportivo possono essere inserite esclusivamente al di fuori della gara ed in esse, gli arcieri, possono tirare solo dopo aver ultimato la propria gara.
- g) Compito del Capocaccia è valutare la sicurezza globale e la rispondenza ai Regolamenti federali di ogni singola piazzola. Il Capocaccia, non deve entrare nel merito di parametri puramente soggettivi ininfluenti nel contesto sicurezza e normativo.
- h) Devono essere verificate la chiarezza e la correttezza delle indicazioni della tabella di piazzola (sequenza dei tiri, tempo, tiri in ginocchio, ecc.) verificandone la corrispondenza con quanto riportato sul modulo fornito dall'organizzazione.
- i) Dalla tabella di piazzola devono obbligatoriamente essere visibili i bersagli a meno che l'applicazione di tale norma non infici sicurezza e/o tecnicità del tiro.
- j) Dal picchetto di partenza del Round 3D devono essere visibili tutti i picchetti di tiro e tutte le sagome.
- k) Dalla tabella di piazzola deve assolutamente essere visibile il primo picchetto di tiro o l'eventuale picchetto di partenza e da ogni picchetto deve essere perfettamente visibile l'eventuale picchetto successivo.
- l) Devono essere verificate la visibilità dei picchetti di tiro e la loro distinguibilità.
- m) I picchetti non devono costituire ostacolo per il tiro.
- n) I picchetti di tiro devono essere di facile accesso; il tratto da percorrere, tra un picchetto e l'altro (inderogabilmente nelle piazzole a tempo limitato) deve essere sgombro da ostacoli e non deve presentare eccessive pendenze.



- o) Ogni situazione particolare, come i tiri a tempo limitato, i tiri in ginocchio, bersagli mimetizzati, ecc., devono tener conto di tutte le misure di sicurezza, senza mai mettere a repentaglio l'incolumità degli arcieri, valutando capacità, sesso, ed età di tutti gli arcieri partecipanti alla manifestazione.
- p) I bersagli devono essere posizionati in modo che l'arciere venga a trovarsi in posizione stabile durante la fase di estrazione frecce.
- q) Eventuali ostacoli non devono creare situazioni di pericolo. Detti ostacoli non devono creare discriminazioni tra una categoria e l'altra e/o in seguito alle caratteristiche fisiche di tutti i partecipanti. Devono inoltre essere evitate situazioni di tiro che creino sostanziali svantaggi in conseguenza del fatto che l'arciere sia destro o mancino ovvero a causa della sua statura.
- r) Una particolare attenzione deve essere prestata alla sicurezza dei tiri verso sagome mobili con una accurata valutazione delle possibili traiettorie delle frecce fuori bersaglio. Deve essere presa in considerazione l'intera zona di percorrenza del carrello.
- s) Si deve aver cura che i luoghi del verosimile arresto delle frecce siano conformati in modo da arrecare il minor danno possibile alle frecce, tenendo conto della natura del terreno, e che garantiscano l'arresto stesso a breve distanza.
- t) Si deve sempre controllare che il recupero di eventuali frecce che oltrepassano il bersaglio non avvenga in zone che si trovino sulla traiettoria di tiro e/o recupero frecce di altre piazzole.
- u) Si deve tenere presente che le frecce che colpiscono il bersaglio sulla parte superiore o laterale, senza rimanervi impiantate, possono proseguire il loro volo anche per lunghissime distanze. Non è sufficiente quindi limitarsi a valutare la sicurezza della piazzola basandosi solo sulla valutazione delle ipotetiche traiettorie di frecce che passano più alte del bersaglio.
- v) Le situazioni di pericolo ravvisate devono essere segnalate immediatamente alla Compagnia organizzatrice la quale deve provvedere a rimuovere il pericolo nel più breve tempo possibile; se ciò non fosse possibile, la piazzola deve essere annullata ed il fatto deve essere segnalato sulla relazione della gara. Le piazzole annullate e non sostituite in sede di revisione del percorso il giorno precedente alla gara obbligano la Compagnia organizzatrice a ristabilire il rapporto di partecipanti in funzione di 6 arcieri per piazzola.
- w) Nelle piazzole con più sagome, in casi assolutamente eccezionali, per motivi di sicurezza e/o di problematica visibilità delle sagome, i Capicaccia possono decidere di fare tirare i Cuccioli su un'unica sagoma segnalandolo in maniera ben visibile nel cartello di piazzola.
- x) In casi assolutamente eccezionali, per motivi di sicurezza e/o di oggettiva impossibilità di comportarsi diversamente, i Capicaccia possono decidere di fare tirare i Cuccioli da distanze superiori a quelle consentite.

Art. 3.2 - Responsabilità dell'organizzazione

- a) Le Compagnie che organizzano gare ufficiali devono avere, tra i propri affiliati, almeno un Capocaccia iscritto in via definitiva all'Albo (Art. 2.1.e). Per ogni gara organizzata, la Compagnia dovrà designare un proprio Capocaccia che svolgerà funzioni di Responsabile Tecnico di Compagnia e, eventualmente, di quanto previsto all'Art. 2.6.i.
- b) Il Responsabile Tecnico di Compagnia è garante, di fronte alla C.T.N., dell'applicazio-



ne di tutte le norme di sicurezza e della perfetta rispondenza del percorso ai Regolamenti federali nella gara organizzata dalla propria Compagnia. Egli dovrà essere presente durante la ricognizione dei Capicaccia designati dalla C.T.R. ed il giorno della gara, segnalato alla voce "Commissione Tecnica" nella relazione dei Capicaccia.

- c) Ogni carenza rilevata nel contesto sicurezza sarà considerata grave negligenza del Capocaccia Responsabile Tecnico di Compagnia. Questo non solleva i Capicaccia designati dalla C.T.R. dalle responsabilità implicite nel loro incarico.
- d) La Compagnia organizzatrice gare ufficiali non può concedere al Responsabile Tecnico di Compagnia il nulla osta per il trasferimento ad altra Compagnia, finché non si saranno svolte dette gare. Casi particolari saranno valutati dalla C.T.R. e dal C.R. che, congiuntamente, decideranno in merito.
- e) Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, la Compagnia organizzatrice si trovasse improvvisamente senza Capocaccia, dovrà darne immediata comunicazione al C.R. ed alla C.T.R. che, congiuntamente, adotteranno le misure necessarie.
- f) Le Compagnie che tra i loro iscritti hanno solo Capicaccia tirocinanti non possono chiedere al C.R. il permesso di organizzare gare di calendario ufficiale.

Art. 3.3 - Le distanze

- a) La distanza, per la determinazione del gruppo di una piazzola, si misura dal primo picchetto di tiro al centro del super spot del bersaglio più lontano.
- b) Il limite di distanza massima previsto per ogni Gruppo dal Regolamento Sportivo è da considerarsi inderogabile. La tolleranza del 5% su tali distanze massime rappresenta una concessione eccezionale, permessa solo laddove la natura del terreno non permetta un'agevole misurazione e/o dove sia impossibile diminuire la distanza spostando picchetto di tiro e/o bersaglio.

Art. 3.4 - La funzionalità dell'attrezzatura

- a) Si deve verificare che le attrezzature installate (ad es. i carrelli per bersagli mobili, tree stand, ecc.), le sagome ed i battifreccia siano in grado di sopportare tutta la durata della gara e che vi siano a disposizione eventuali sostituzioni di emergenza.
- b) È opportuno assicurarsi che i battifreccia siano in grado di arrestare qualunque tipo di freccia, anche in caso di pioggia.
- c) Nel caso in cui i Capicaccia, nel corso di un servizio ufficiale, dovessero riscontrare la non rispondenza dei carrelli mobili a quanto previsto all'Art. 10 del Regolamento Tecnico, non dovranno annullare la/le piazzola/e ma limitarsi a segnalarlo nella Relazione. La Compagnia organizzatrice verrà interdetta dall'organizzazione di gare ufficiali per un periodo non inferiore ad un anno. Il Capocaccia Responsabile Tecnico di Compagnia verrà sospeso dall'Albo Capicaccia per un periodo non inferiore ad un anno. Nel caso in cui tale segnalazione non venisse riportata nella Relazione, oltre a quanto sopra, verranno sospesi dall'Albo anche i Capicaccia in servizio per un periodo non inferiore ai due anni.



Art. 3.5 - I bersagli

- a) Bersagli 3D. Si deve verificare che tutti i bersagli tridimensionali siano omologati. Nel caso in cui non risulti dalla documentazione in possesso dei Capicaccia, la Compagnia organizzatrice potrà fornire la prova dell'omologazione dei bersagli, esibendo la comunicazione di avvenuta omologazione che il costruttore o il rivenditore è tenuto a fornire su richiesta all'atto dell'acquisto dei bersagli. Qualunque documento deve essere scritto su carta intestata FIARC e recare la firma di uno dei membri della Commissione Tecnica Nazionale.
- b) Bersagli in carta. Per tali bersagli è necessario verificare la presenza ed il corretto posizionamento dello Spot (di forma circolare od od ovale od anatomica) e del Super Spot (di forma circolare) nel centro geometrico dello Spot. Se il Super Spot risultasse mancante, è indispensabile disegnarlo in maniera inconfondibile mediante l'uso di un pennarello indelebile, con una riga continua non inferiore a mm 3, con i seguenti diametri:
 - gruppo 1: cm 11,0
 - gruppo 2: cm 9,5
 - gruppo 3: cm 4,5
 - gruppo 4: cm 3,5

Art. 3.6 - La natura del terreno e della località

- a) È compito del Capocaccia valutare la natura del terreno in relazione alle varie condizioni atmosferiche in modo da prevenire situazioni di pericolo durante la gara. b) Qualora vi siano pendenze significative, bisogna accertarsi che gli organizzatori siano in possesso di funi da montare in caso di pioggia. c) I tiri posti ai limiti di uno strapiombo devono essere attentamente analizzati e, se è il caso, opportunamente transennati per impedire che l'arciere possa scivolare nel vuoto, verificando che tale transenna non sia d'ostacolo al tiro.

Art. 3.7 - La segnaletica

- a) È compito del Capocaccia assicurarsi che la segnaletica, atta ad indirizzare gli arcieri verso il campo di gara, sia chiara e visibile da ogni direzione d'arrivo.
- b) Il parcheggio ed il punto di ritrovo devono essere chiaramente segnalati.

Art. 3.8 - Le comunicazioni

- a) La comunicazione fra i Capicaccia e gli organizzatori deve essere garantita, anche a mezzo di contatto radio. Tali comunicazioni vanno controllate durante la ricognizione e verificate prima della partenza della gara. Particolarmente importante risulta stabilire una comunicazione con l'ambulanza, per eventuali casi di emergenza.
- b) L'uso di apparecchi ricetrasmittenti è regolamentato da leggi specifiche. La FIARC non si assume responsabilità per l'uso anomalo di attrezzature radio. I C.R. in possesso di radio ricetrasmittenti autorizzate per uso sportivo e regolarmente denunciate le metteranno a disposizione dei Capicaccia.



- c) Qualora non siano possibili i contatti radio di cui ai punti precedenti, è necessario garantire un servizio di passaparola, dislocando il personale dell'organizzazione a brevi distanze per coprire il percorso di gara nel minor tempo possibile.



Art. 4 - La Gara

Art. 4.1 - L'ambulanza

- a) Prima della partenza della gara, sul campo deve essere presente un'ambulanza. Sarà compito del Capocaccia approntare il servizio di comunicazione tra campo di gara ed ambulanza (Art. 3.8).
- b) La presenza dell'ambulanza deve essere garantita per tutta la durata della gara. Eventuali allontanamenti dell'ambulanza implicano l'immediata sospensione della gara fino al ritorno dell'ambulanza stessa. Valutate le esigenze contingenti, i Capicaccia devono stabilire un tempo limite oltre il quale la gara dovrà essere definitivamente sospesa.
- c) Nel caso in cui dovesse essere accertata definitivamente la mancanza dell'ambulanza, il Capocaccia dovrà comportarsi in base a quanto previsto all'Art. 15 del Regolamento Tecnico ed all'Art. 4.7 del presente Regolamento, dandone immediata comunicazione alla Compagnia organizzatrice e a tutti gli Arcieri.

Art. 4.2 - Problemi imprevisti

In caso di imprevisti, il Capocaccia dovrà cercare di aiutare gli organizzatori per permettere il regolare svolgimento della gara, tenendo conto dei seguenti suggerimenti:

- a) il fattore sicurezza deve essere sempre considerato assolutamente prioritario senza alcun tipo di compromesso;
- b) il numero di partecipanti, ai fini assicurativi, è di massimo 6 persone per piazzola;
- c) accorgersi, durante lo svolgimento della gara, di non aver riconosciuto nella ricognizione una situazione di pericolo non rappresenta un disonore; non intervenire, confidando nella fortuna, è da considerarsi criminale;
- d) se alla partenza, per un qualsiasi motivo, una o più piazzole dovessero risultare inagibili o non utilizzabili (ad es. per allagamenti, turisti imprevisti, furto di materiali, ecc.) è bene approntare la sostituzione/modifica di dette piazzole anche utilizzando modalità del tutto estranee alla gara (ad es. un paglione in Round 3D, sagome non omologate, ecc.) per evitare di avere una squadra senza piazzola di partenza, e ripristinando il rapporto assicurativo di cui al punto b), avendo l'accortezza di annullarla alla fine della gara, se non conforme al Regolamento Sportivo. In tal caso si consiglia di non avvisare preventivamente dell'intenzione di annullare tale piazzola: creare una piazzola in sostituzione di una pericolosa od inagibile può risolvere il problema anche se già in partenza si sa che sarà annullata;
- e) in alcuni casi, a fronte di irrisolvibili problemi, annullare una piazzola può essere l'unica opzione possibile; è da considerarsi, tuttavia, come ultima risorsa;
- f) se nella fase di ricognizione sono emerse situazioni particolari (ad es. natura del terreno particolarmente scivoloso e/o friabile, eccessiva presenza di sottobosco a rischio di incendio, presenza di escursionisti, ecc.) è bene informare i partecipanti prima della partenza enunciando tutto ciò che si ritenga opportuno.



Art. 4.3 - Controllo tessere e materiali degli arcieri

- a) I Capicaccia devono richiedere alla Compagnia organizzatrice l'elenco dei partecipanti alla gara (Art. 7.n e 7.o del Regolamento Tecnico).
- b) Il controllo dei materiali degli arcieri può essere effettuato in qualunque momento della gara ed in modo tale da non arrecare eccessivo ritardo alla partenza della gara e in qualunque caso mai in forma persecutoria nei confronti di un arciere. A discrezione dei Capicaccia può essere effettuato sia prima che durante la gara senza dovere fornire giustificazione ad alcuno.
- c) Per oggettive difficoltà di misurazione, relativamente alla lunghezza dell'arco Ricurvo, è ammessa una tolleranza di 1/4".
- d) Per possibili discordanze di rilevamento tra differenti dinamometri, nelle classi Cuccioli e Scout, relativamente al carico massimo consentito, è ammessa una tolleranza del 5%.
- e) Nei casi in cui non sia possibile procedere con il controllo materiali su tutti gli arcieri può essere utile istituire un controllo a sorteggio e, non fosse possibile portarlo a termine prima della partenza della gara, completarlo durante il suo svolgimento evitando inoltre così vengano apportate modifiche all'attrezzatura dopo il primo controllo.
- f) Il rilevamento della velocità in uscita delle frecce (Art. 2.10.g del Regolamento Sportivo e Art. 7.e del Regolamento Tecnico) è un'operazione che richiede la massima attenzione considerando la presenza di possibili ostacoli (cronotachigrafo, battifreccia, terrapieno) nelle immediate vicinanze di chi è sottoposto a verifica. Tale operazione si può facoltativamente eseguire anche prima della chiamata piazzole ma è da considerarsi assolutamente necessaria durante lo svolgimento della gara. Detto rilevamento, che comporta tempi brevi per l'espletamento, deve essere svolto senza che venga pregiudicato il normale svolgimento della competizione. A discrezione dei Capicaccia, il rilevamento della velocità delle frecce può essere ripetuto, a gara conclusa, sulle attrezzature dei primi tre classificati. È necessario fare tirare almeno due frecce da ogni arciere sottoposto a verifica. Ambedue i rilevamenti devono essere sotto il limite imposto dal Regolamento Sportivo. Se un solo rilevamento risultasse superiore, occorre fare ripetere la valutazione. Se anche in questa seconda verifica almeno una freccia risultasse con velocità irregolare, l'arciere deve essere squalificato. Non è ammesso, per alcun motivo, il superamento dei 309 fps in quanto tale limite rappresenta già la tolleranza su un valore sensibilmente inferiore.

Art. 4.4 - La chiamata delle piazzole

- a) È compito del Capocaccia verificare, alla chiamata delle piazzole, che tutti gli arcieri iscritti, siano stati inseriti in una squadra e che comunque non vi siano più di 6 partecipanti per piazzola.
- b) La chiamata delle piazzole deve avvenire con un ritardo massimo di 15 minuti rispetto all'ora indicata nell'invito, salvo gravi motivi. Durante la chiamata delle piazzole, dopo la comunicazione di eventuali situazioni problematiche rilevate durante il percorso, è necessario dare l'ora di inizio tiri e specificare la dislocazione degli eventuali punti di ristoro.



Art. 4.5 - Situazioni di pericolo

- a) Se prima o durante lo svolgimento della gara si verificassero condizioni di pericolo, queste devono essere rimosse immediatamente anche con l'annullamento di una o più piazzole. Se nemmeno con il ricorso agli espedienti più opportuni si riesce a ripristinare la sicurezza del percorso, la gara (anche in base all'Art. 15 del Regolamento Tecnico) deve essere immediatamente annullata o sospesa definitivamente e ne deve essere data notizia nella Relazione, avendo cura di indicare il numero effettivo di piazzole eventualmente tirate dalle squadre.
- b) Se prima o durante lo svolgimento della gara le condizioni atmosferiche (nebbia, pioggia, ecc.) rendessero il percorso od i tiri particolarmente pericolosi e gli sforzi per rimuovere tali rischi risultassero vani, la gara (anche in base all'Art. 15 del Regolamento Tecnico) deve essere immediatamente annullata o sospesa definitivamente e ne deve essere data notizia nella Relazione, avendo cura di indicare il numero effettivo di piazzole eventualmente tirate dalle squadre.
- c) Un arciere che, nelle piazzole con sagome mobili, carica fuori dallo spazio di tiro ovvero che carica verso l'alto o sul piano orizzontale nei tiri alto/basso, è da considerarsi assolutamente pericoloso e dopo il primo richiamo (coincidente con l'immediato annullamento della piazzola), se persevera nello stesso atteggiamento, deve essere squalificato. Deve essere data segnalazione del fatto indicando nome, cognome, tessera e Compagnia di appartenenza dell'arciere negli appositi spazi della Relazione.
- d) Nel caso in cui un Caposquadra abilitato non abbia segnalato irregolarità o abbia ommesso di intervenire sui componenti della sua piazzola, in relazione alla pericolosità conseguente alla sua omissione deve essere sanzionato, subendo le stesse penalità dell'arciere non punito, e menzionato nella Relazione indicandone nome, cognome, tessera e Compagnia di appartenenza.

Art. 4.6 - Sostituzione di materiali deteriorati

- a) La sostituzione di materiali deteriorati durante la gara è ammessa purché non si mutino le caratteristiche del tiro e/o della piazzola.
- b) Visto il notevole dimorfismo tra sagome dello stesso gruppo, è necessario che le sagome di rimpiazzo siano identiche a quelle sostituite.

Art. 4.7 - Annullamento/declassamento/sospensione definitiva gara

Ad integrazione di quanto previsto all'Art. 15 del Regolamento Tecnico, il Capocaccia deve osservare quanto segue:

- a) nel caso in cui l'annullamento/declassamento si verifichi prima della partenza della gara, dopo avere avvertito tutti gli arcieri, il compito del Capicaccia dovrà considerarsi concluso;
- b) nel caso in cui l'annullamento/declassamento/sospensione definitiva si verifichi durante la gara, finché vi siano arcieri sul percorso, i Capicaccia dovranno continuare a svolgere il proprio incarico fino alla certezza che tutti i presenti sul campo di gara siano stati informati;
- c) si richiama quanto stabilito nel presente Regolamento in merito alla massima cautela nell'adozione di provvedimenti tesi ad annullare piazzole e si confida nella massima at-



tenzione che i Capicaccia vorranno porre nell'osservanza di quanto indicato dai succitati Art. 4.2 e 4.5.

Art. 4.8 - Ricorsi

- a) Il ricorso, indipendentemente dall'esito, deve essere sempre dettagliatamente descritto nella Relazione (allegando il ricorso stesso) affinché possa essere analizzato in sede di CTR e CTN. Dovranno anche essere riportate le motivazioni che hanno indotto i Capicaccia all'accoglimento od al rigetto del ricorso.
- b) Nel caso in cui alla fine di una gara venga presentato un regolare ricorso con richiesta di annullamento di una piazzola non conforme ai Regolamenti Federali relativamente al contesto sicurezza, se si potrà stabilire che il Caposquadra non ha chiamato i Capicaccia e/o che tutti gli arcieri hanno comunque regolarmente tirato in quella piazzola, pur risultando evidente l'irregolarità, la piazzola stessa non dovrà essere annullata (essendosi ormai esaurito il motivo "sicurezza" e non avendo alcuna influenza sulle Classifiche).
- c) Nel caso in cui alla fine di una gara venga presentato un regolare ricorso con richiesta di annullamento di una piazzola non conforme al Regolamento Sportivo fare riferimento a quanto riportato all'Art. 3.13 dello stesso.
- d) I Capicaccia, nel caso in cui riconoscano la fondatezza di un ricorso con richiesta di annullamento di una piazzola non conforme al Regolamento Sportivo ma siano oggettivamente ed assolutamente impossibilitati a dare soddisfazione al ricorrente, possono accettare detto ricorso come segnalazione dell'irregolarità (restituendo la somma di cauzione) e decidere tuttavia di non procedere con il relativo annullamento della piazzola.
- e) Nel caso in cui un ricorso venisse rigettato, la somma di cauzione, tramite la Compagnia organizzatrice, dovrà essere versata alla tesoreria del C.R. di competenza e messa a bilancio.

Art. 4.9 - La classifica

- a) È compito del Capocaccia partecipare alla stesura della classifica coadiuvando il personale della Compagnia nella rimozione di elementi di disturbo durante tale lavoro e nella valutazione dei punteggi in caso di parità.
- b) In caso di contestazioni sulla classifica, sarà compito dei Capicaccia intervenire per rettificare le posizioni contestate e/o dubbie.

Art. 4.10 - La premiazione

- a) In nessun caso il Capocaccia può entrare nel merito delle scelte della Compagnia organizzatrice per la qualità e quantità dei premi messi in palio.
- b) È compito del Capocaccia verificare che tutte le classi e categorie da premiare siano realmente premiate.



Art. 5 - Relazione e Rimborso

Art. 5.1 - La Relazione

- a) Una sola Relazione deve essere compilata congiuntamente dai due Capicaccia ed inviata alla C.T.R. di competenza entro 7 giorni dallo svolgimento della gara. Il R.T.R. dovrà inoltrarla alla C.T.N. ed al C.R. di competenza entro 15 giorni dallo svolgimento della gara conservandone copia.
- b) La stesura della Relazione è di fondamentale importanza e pertanto essa deve essere il più dettagliata possibile. Deve contenere, oltre ai dati richiesti dal modulo federale, una serie di informazioni riguardanti:
 - 1) la perizia con cui sono stati studiati i tiri e realizzato il percorso;
 - 2) lo svolgimento della gara con particolare riguardo ai ricorsi, alle irregolarità riscontrate, alle scorrettezze dei partecipanti;
 - 3) i provvedimenti disciplinari adottati;
 - 4) la reattività della Compagnia organizzatrice nei confronti degli imprevisti;
 - 5) l'assistenza fornita durante la gara agli arcieri;
 - 6) la funzionalità dei servizi di emergenza (ambulanza, collegamenti; ecc.).
- c) I Capicaccia devono inserire nella Relazione tutti gli elementi che permettano sia alla C.T.R. che alla C.T.N. di valutare l'operato della Compagnia organizzatrice, allo scopo di raccogliere il maggior numero di elementi per poter valutare se una Compagnia è in grado di gestire sia le gare di calendario sia eventuali manifestazioni a carattere nazionale od internazionale. Pertanto i Capicaccia possono inserire tutti gli elementi che ritengono opportuni anche se non specificamente richiesti, comprese valutazioni di carattere tecnico utili ad individuare specifiche competenze in possesso della Compagnia organizzatrice.

Art. 5.2 - La richiesta di rimborso

- a) Il Capocaccia ha diritto al rimborso delle spese di viaggio nella misura stabilita annualmente dal Consiglio Federale e con le modalità previste dal Regolamento Organico (Art. 43). Nel caso i due Capicaccia utilizzino lo stesso veicolo, il rimborso deve essere richiesto da uno solo di essi.
- b) L'apposito modulo deve essere inoltrato alla Segreteria del C.R. competente entro e non oltre i 30 giorni successivi la gara, ovvero alla Segreteria Nazionale per gli eventi nazionali ed internazionali. La liquidazione della somma deve avvenire nel minor tempo possibile.
- c) Le richieste inoltrate fuori tempo massimo od alla Segreteria non competente non saranno prese in considerazione e quindi non liquidate. Non saranno inoltre liquidate le richieste relative a servizi svolti qualora non sia pervenuta la corrispondente relazione.
- d) La Compagnia organizzatrice ha l'obbligo, il giorno della gara, di fornire ai Capicaccia un pranzo dignitoso. Eventuali pernottamenti, motivati esclusivamente da eccessive distanze chilometriche, saranno a carico della Compagnia organizzatrice. Situazioni che non rispettino queste disposizioni o siano attuate con soluzioni poco decorose, devono essere menzionate nella Relazione ed immediatamente segnalate al C.R. compe-



tente.

- e) I Capicaccia tirocinanti, nella loro prima prova in qualità di osservatori (Art. 2.1.d.2) non hanno diritto al rimborso.



Art. 6 - Le Casistiche

Art. 6.1 - La raccolta delle casistiche

- a) La raccolta delle casistiche consiste nella classificazione di una serie di casi realmente verificatisi in gara, corredati dalla spiegazione della situazione e dei provvedimenti adottati dai Capicaccia, ed integrati da precisazioni e suggerimenti della Commissione Tecnica Nazionale.
- b) Essa ha il duplice scopo di offrire uno strumento di valutazione ed aggiornamento a disposizione dei Capicaccia e di costituire uno strumento rivolto alle C.T.R. per la didattica in fase di formazione degli aspiranti Capicaccia.
- c) Le casistiche sono depositate presso la Segreteria Nazionale e vengono continuamente aggiornate a cura della C.T.N. tramite le Relazioni dei Capicaccia e le segnalazioni delle C.T.R.

Art. 6.2 - Contenuti

Le casistiche sono così strutturate:

- a) anno, tipo di manifestazione (Campionato Italiano, Campionato Regionale, ecc.) e tipo di gara;
- b) descrizione dettagliate della situazione, natura del terreno, numero dei partecipanti, condizioni climatiche, ecc. c) ogni altro dato, anche apparentemente irrilevante, utile a comprendere al meglio il fatto inserito nel contesto in cui si è verificato;
- d) intervento approntato dai Capicaccia;
- e) eventuali commenti e suggerimenti della Commissione Tecnica Regionale e del Coordinamento Nazionale R.T.R.;
- f) eventuali commenti e suggerimenti della Commissione Tecnica Nazionale;
- g) eventuali decisioni in merito del C.F.

Art. 6.3 - Fonti delle casistiche

- a) La fonte principale delle casistiche sono le relazioni dei Capicaccia che devono essere il più dettagliate possibile (Art. 5.1).
- b) Altre fonti sono costituite dalla notizia di:
 - 1) situazioni in cui la C.T.R. ha ritenuto opportuno intervenire;
 - 2) richieste di chiarimenti della C.T.R. e/o del C.R. presso la Commissione Tecnica Nazionale;
 - 3) particolari situazioni su cui la C.T.R., il Coordinamento Nazionale RTR o la C.T.N. hanno ritenuto opportuno chiarire o regolamentare;
 - 4) qualunque altra situazione che possa creare un significativo e valido precedente.



Art. 6.4 - Classificazione ed utilizzo

- a) Le casistiche verranno registrate progressivamente con numero d'ordine ed anno a cura della Commissione Tecnica Nazionale. Verranno periodicamente inviate dalla C.T.N. alle C.T.R. e ai C.R. che, a loro volta, le invieranno a tutti i Capicaccia della regione di competenza.
- b) Esse formeranno materiale per la formazione e materia d'esame per i nuovi Capicaccia. Costituiranno altresì un precedente vincolante, qualora non diversamente deciso in sede di Consiglio Federale.



Art. 7 - Il Caposquadra

Art. 7.1 - Albo dei Capisquadra

- a) L'Albo dei Capisquadra, organo statutario federale, è costituito da tutti i Capisquadra regolarmente iscritti e abilitati secondo le norme federali.
- b) Esso si esprime attraverso la Commissione Tecnica Nazionale costituita in seno al Consiglio Federale.
- c) L'Albo è pubblico ed i dati in esso contenuti sono liberamente diffusi dalla Federazione, al fine di perseguire gli scopi federali. Il Caposquadra che desidera che i suoi dati non vengano divulgati, può chiedere la cancellazione dall'Albo, perdendo così i titoli acquisiti.

Art. 7.2 - Abilitazione

- a) L'abilitazione alle funzioni di Caposquadra si ottiene sostenendo il corso e superando l'esame nelle apposite sessioni istituite dalle Commissioni Tecniche Regionali sulla base delle indicazioni operative emesse periodicamente dalla C.T.N.
- b) La domanda deve essere presentata dal Presidente di Compagnia al Comitato Regionale di competenza che la inoltrerà alla C.T.R.
- c) Sono richiesti i seguenti requisiti:
 - 1) avere raggiunto la maggiore età alla data dell'esame;
 - 2) essere tesserato FIARC da almeno un anno;
 - 3) aver partecipato ad almeno cinque gare di calendario ufficiale federale.

Art. 7.3 - Funzioni

- a) Quando il tipo di gara prevede la formazione di squadre, l'organizzazione provvede a designare i Capisquadra, scelti tra gli iscritti all'Albo. Essi svolgono la particolare funzione di arbitri mentre stanno gareggiando e dunque le loro azioni devono essere contrassegnate da estrema correttezza e lealtà sportiva.
- b) Sono specifici compiti del Caposquadra:
 - 1) controllare che gli arcieri assegnati alla propria squadra siano tutti presenti;
 - 2) rispettare e far rispettare agli arcieri della propria squadra il Regolamento Sportivo;
 - 3) guidare ed istruire, relativamente al Regolamento Sportivo, gli arcieri inesperti;
 - 4) eseguire il controllo materiali agli arcieri della propria squadra;
 - 5) verificare la presenza dei due marcatori e del cronometrista;
 - 6) stabilire l'ordine di tiro all'interno della propria squadra;
 - 7) seguire correttamente il percorso di gara;
 - 8) accertarsi che i marcatori segnino correttamente i punteggi;
 - 9) controllare che il cronometrista verifichi i tempi di esecuzione dei tiri secondo quanto stabilito dai regolamenti di gara riportato sulla tabella di piazzola;
 - 10) risolvere tutti i problemi che possono insorgere durante lo svolgimento della gara al-



l'interno della propria squadra;

- 11) annullare le frecce che non vengono tirate correttamente;
 - 12) attribuire i punteggi alle frecce, tranne per quanto riguarda le proprie che verranno valutate dal primo marcatore;
 - 13) chiamare i Capicaccia in caso di gravi infrazioni degli arcieri della propria squadra;
 - 14) richiedere per fondati motivi e in ogni momento l'intervento di un Capocaccia anche nei confronti di situazioni che non riguardano la propria squadra;
 - 15) richiedere per fondati motivi e in ogni momento, anche su plausibile sollecitazione degli arcieri della propria squadra, l'intervento di un Capocaccia per inadempienze alle normative federali riscontrabili a priori o a posteriori nell'allestimento delle piazzole;
 - 16) richiedere per fondati motivi e in ogni momento l'intervento di un Capocaccia e/o degli Organizzatori in caso di problemi od anomalie riscontrabili a priori (sagome abbattute, picchetti di tiro divelti, rami che impediscono il tiro, ecc.);
 - 17) segnalare immediatamente al Capocaccia palesi situazioni di pericolo riscontrate sul percorso di gara, richiamando in modo appropriato la sua attenzione;
 - 18) ritirare le tabelle segnapunti e, al termine della gara, riconsegnarle all'organizzazione controllando che siano state correttamente compilate.
- c) Salvo gravi motivi, il Caposquadra non può abbandonare la squadra se non dopo aver avvertito un Capocaccia, pena la squalifica ed ulteriori sanzioni, proposte dalla C.T.N. al Consiglio Federale, in base ad ogni singolo caso.
- d) Il comportamento del Caposquadra deve essere uniformato al rispetto integrale del presente articolo e del Regolamento Sportivo. Trascurare di intervenire nei confronti delle infrazioni di un arciere, danneggia automaticamente un altro che, in altra squadra, sta gareggiando nella stessa Classe e Categoria.
- e) Nel caso in cui un Caposquadra ignori intenzionalmente infrazioni o scorrettezze di altri arcieri, non intervenga nei confronti di arcieri della propria squadra o non segnali ai Capicaccia quanto avviene in altre squadre, è passibile delle stesse sanzioni applicate all'arciere che ha commesso l'infrazione. Simili comportamenti, se reiterati, possono portare alla radiazione dall'Albo.
- f) Dopo il recupero frecce, il Caposquadra deve allontanarsi dal bersaglio per ultimo, previa verifica dell'integrità e della stabilità dello stesso e che lo spazio di tiro non abbia subito modificazioni rispetto a quanto trovato al proprio arrivo. Nel caso in cui non fosse possibile ripristinare le condizioni iniziali, il Caposquadra dovrà obbligatoriamente richiedere l'intervento dei Capicaccia.





FIARC

Federazione Italiana Arcieri Tiro di Campagna

Affiliata IFAA International Field Archery Association



FIARC - Federazione Italiana Arcieri Tiro di Campagna Via Gianluigi Banfi 6 - 20142 Milano

Tel. 02.89.30.55.89 - Fax 02.89.30.21.06

segreteria@fiarc.it - amministrazione@fiarc.it - www.fiacr.it